



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 8285 DEL 30/07/2024

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 D. Lgs.152/2006 ed art. 9 L.R. 12/2010 relativa al Piano d'Azione per l'Energia sostenibile ed il Clima del Comune di Perugia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Preso atto della nota n° 0138274 del 12/06/2024 con la quale il Comune di Perugia, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Piano d’Azione per l’Energia sostenibile ed il Clima.

Rilevato che Il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) del Comune di Perugia si sviluppa in attuazione di quanto previsto a livello comunitario e nazionale in termini di necessità di definire una strategia di gestione e sviluppo urbano e territoriale, in risposta ai cambiamenti climatici e in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale.

Con nota prot.n. 0142034 del 16/06/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la proposta del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) del Comune di Perugia

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. Provincia di Perugia. Servizio Pianificazione Territoriale e Ambiente. Prot. n.0165658 del 15.07.2024.
2. ARPA Umbria. Prot. n.0164544 del 12.07.2024
3. Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo. Prot. n.161601 del 11.07.2024.
4. USL Umbria1 Dipartimento di Prevenzione U.O.S. Igiene e Sanità Pubblica. Prot.n.0159365 del 08.07.2024.
5. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria. Prot.n. 0167017 del 17.07.2024
6. Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.0170583 del 24.07.2024

Considerato che il Piano d’Azione per l’Energia sostenibile ed il Clima è inserito nel quadro di riferimento delle politiche europee relative all’impegno a ridurre le emissioni di CO2 in nell’unione europea

La Commissione Europea, nel 2008, in occasione della Settimana Europea dell’Energia Sostenibile, ha promosso il “Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci”, che prevede il coinvolgimento delle Amministrazioni e Comunità locali nel raggiungimento all’obiettivo di riduzione delle emissioni;

Nel corso del 2015, il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l’Energia e nato dall’unione del Patto dei Sindaci e “Mayors Adapt” estende l’approccio dei Comuni non solo

agli aspetti della mitigazione delle emissioni di CO₂ legate agli usi energetici, ma anche agli aspetti della resilienza dei territori ai cambiamenti climatici.

Il quadro di riferimento del nuovo contesto della politica europea si amplia con l'approvazione di:

- il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia,
- la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE
- la strategia dell'Unione dell'energia, che prevede possibilità di ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci;

Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce quindi un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:

- *accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;*
- *rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;*
- *aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.*

il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una visione di carattere globale, aprendo la **partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo** e invitando i firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre.

Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici

Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i firmatari si sono impegnati ad adempiere al seguente processo graduale:

- preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
- presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima** (d'ora in avanti anche PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
- **presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.**

Sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

La valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;

Il PAESC dovrà delineare le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO₂ e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico).

Lo stesso PAESC dovrà essere predisposto e approvato dal Consiglio comunale, per poi essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni mediante la predisposizione di specifici Rapporti di attuazione.

L'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholder locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti.

I governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito.

Tenuto conto che ai fini della pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Perugia ha preso in considerazione i seguenti obiettivi da perseguire e monitorare nell'ambito della **Strategia**

Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023:

- 18. Ridurre l'inquinamento atmosferico.
- 19. Incrementare la resilienza dei territori con interventi tesi a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici e ai rischi idrogeologico, sismico anche definendo un modello di prevenzione e ricostruzione per ambiti ad elevata sismicità condiviso dalla comunità del cratere sismico del Centro Italia.
- 20. Riqualificare e rigenerare i tessuti urbani.
- 22. Promuovere e valorizzare il paesaggio.
- 23. Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile.
- 40. Promuovere la transizione verso la mobilità sostenibile di persone e merci.
- 41. Perseguire il contrasto al cambiamento climatico attraverso l'efficientamento energetico.
- 42. Perseguire il contrasto al cambiamento climatico attraverso l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto, si ritiene che il Piano non comporta impatti significativi sull'ambiente, pertanto non è necessario sottoporre il Piano d'Azione per l'Energia sostenibile ed il Clima del Comune di Perugia, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS Piano d'Azione per l'Energia sostenibile ed il Clima del Comune di Perugia.
2. Si ricordano i seguenti adempimenti relativi all'impegni presi con il Patto dei Sindaci;
 - Il PAESC una volta approvato dal Consiglio comunale, dovrà essere **monitorato e aggiornato** con una cadenza non superiore a due anni mediante la predisposizione di specifici **Rapporti di attuazione ai fini di una sua valutazione, monitoraggio e verifica**.
 - La valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
 - L'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, potrà essere raggiunto solo se lo stesso **sarà condiviso dagli stakeholder locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti**.
 - Il Comune di Perugia, quale amministrazione più vicina ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito.
3. Si ricordano i seguenti adempimenti normativi ambientali
 - nei casi in cui progetti, interventi o attività interessano uno o più siti della rete Natura 2000, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale disciplinata dalla normativa vigente;

- la documentazione tecnica relativa alla relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale deve essere prodotta in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A. pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019 e recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360/2021;
 - per l'espressione del parere motivato di competenza è indispensabile fornire, nella documentazione tecnica, gli shape file delle aree di intervento, delle are di cantiere e della viabilità di cantiere per la verifica delle interferenze con la rete Natura 2000 e la Rete Ecologica della Regione Umbria.
4. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti paesaggistici

- Si segnala, da un punto di vista di sostenibilità ambientale e paesaggistica la parte conoscitiva del Piano Paesaggistico Regionale preadottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, che può offrire spunti nella parte conoscitiva per quanto riguarda il Paesaggio Regionale 1_SS_Perugino con dominante Sociale Simbolica. (QC7).

Aspetti urbanistici

- Nei casi in cui particolari condizioni possano collidere con sviluppo del tessuto urbano, le stesse dovranno essere definite, come già indicato, dentro un quadro normativo e regolamentativo che dovrà coordinare e gestire i rapporti tra attività del PAESC e gli altri strumenti vigenti.

Monitoraggio

- Visto l'impegno biennale di monitoraggio dei risultati ed effetti prodotti dal PAESC, data la complessità ed articolazione dello stesso si conferma l'utilizzo dell'ampio set di indicatori descritti nella documentazione di Piano.
- Si suggerisce di dividere gli indicatori tra quelli di realizzazione per il monitoraggio dell'implementazione delle diverse attività previste, di effetto per misurare gli output fisici delle azioni e di impatto per descrivere gli impatti in materia di clima ed energia nel contesto comunale.
- Per ogni indicatore individuato si dovrà specificare in dettaglio la fonte delle informazioni necessarie al popolamento e le risorse umane e finanziarie necessarie alla gestione dell'intero piano di monitoraggio ambientale.

Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile

- Per la realizzazione delle superfici solari/fotovoltaico individuate dall'obiettivo 42, al fine di raggiungere nel territorio comunale una potenza installata complessiva pari a 242 MW così come previsto dal PAESC, si dovrà inserire anche la possibilità di utilizzo dei tetti di capannoni industriali e/o commerciali nonché delle aree industriali/produttive del territorio comunale individuate dal PRG quali aree industriali dismesse, per le quali è prevista, ai sensi dell'art.6bis del r.r. 7/2011, la possibilità di superare il limite di capacità fotovoltaica, a fronte di un progetto di risistemazione dell'area stessa.
 - Per quanto riguarda l'efficientamento energetico delle strutture comunali (obiettivo 41 – scheda Azione A13), oltre alle previsioni già oggetto di finanziamento, è opportuno che siano prese in considerazione tutte le strutture comunali, a partire da quelle che evidenziano un maggior fabbisogno energetico sulla base di una ricognizione energetica funzionale ad una preventiva individuazione degli interventi che ad oggi non sono previsti
5. Di trasmettere il presente atto al comune di Perugia
6. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali
7. L'atto è immediatamente efficace

Perugia li 30/07/2024

L'Istruttore
Daniela Cavalieri
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 30/07/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 30/07/2024

Il Dirigente
- Michele Cenci
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2